

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00401107

ESC - Ente schedatore M276

ECP - Ente competente M276

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100401103

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	ritratto di Carlo Alberto di Savoia-Carignano
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali Torino
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	piano terreno, scalone, primo pianerottolo, parete est, nicchia
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	10
INVD - Data	1966
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	S.M. 308
INVD - Data	1879
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	S.M. 40
INVD - Data	1879/ ante
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1864
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1865
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	data
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Vela Vincenzo
AUTA - Dati anagrafici	1820/ 1891
AUTH - Sigla per citazione	00000019

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo di Carrara/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo di Carrara/ incisione
MTC - Materia e tecnica	marmo di Carrara/ levigatura
MTC - Materia e tecnica	marmo di Carrara/ lucidatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	210
MISV - Varie	diametro della base 35 cm
MIST - Validità	ca

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	depositi di polvere

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Il personaggio è stante, viso frontale e corpo lievemente ruotato verso destra, una gamba discosta dall'altra. Porta i capelli corti, con scriminatura laterale e i baffi. La fronte è scoperta, lo sguardo fisso. Indossa l'uniforme dell'esercito sardo, con la giubba dal collo alto, ricamato, chiusa sul davanti e stretta in vita da cintura, pantaloni diritti e stivali. Buona parte della figura è ricoperta da un ampio manto, drappeggiato, ornato sul bordo da una doppia fascia con nodi sabaudi. Quest'ultima delimita una banda centrale con iscrizione alternata a corolle floreali. L'orlo è profilato da frange. Al collo pende il collare dell'ordine dell'Annunziata. Un braccio è lievemente piegato e la mano porge un foglio arrotolato; l'altra impugna il bastone del comando. Sulla destra, dietro il mantello, si scorge un tavolo, interamente coperto da un drappo finemente lavorato, sul quale è posto un cuscino che sostiene una corona chiusa. La statua poggia su una base a pianta mistilinea, collocata su un alto basamento di forma parallelepipedica, lievemente bombato sulla fronte. Nella parte superiore, cornice aggettante con fascia ornata da motivo continuo a</p>
--	--

	foglie. Il corpo centrale è ornato da scannellature e foglie di acanto. Il complesso poggia su uno zoccolo sul quale è posto un cartig
DESI - Codifica Iconclass	61B2(CARLO ALBERTO DI SAVOIA-CARIGNANO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	PERSONAGGI: Carlo Alberto di Savoia-Carignano. ABBIGLIAMENTO: uniforme; stivali; mantello. OGGETTI: collare dell'ordine dell'Annunziata; bastone del comando; foglio; drappo; cuscino; corona chiusa. MOBILIO: tavolo.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a solchi
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	basamento, prospetto frontale
ISRI - Trascrizione	CARLO/ ALBERTO (dorato)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a solchi
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	basamento, fianco destro
ISRI - Trascrizione	VELA. V. 1865.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	celebrativa
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	scolpita
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	fronte, manto, bordo
ISRI - Trascrizione	FERT (ripetuto)
	L'attuale assetto dello scalone monumentale di accesso al piano nobile del Palazzo Reale di Torino si deve al progetto di Domenico Ferri, regio pittore e decoratore e all'architetto della Real Casa Pietro Foglietti, su commissione di Vittorio Emanuele II. L'incarico per la progettazione di questo ambiente di rappresentanza fu conferito a Ferri nel 1857. Il professionista ideò un percorso celebrativo dinastico e insieme evocativo della storia d'Italia e della sua imminente e poi recente unificazione, dovendo combinare modalità diverse di decorazione, pittorica e scultorea, con attenzione al contenimento degli aspetti economici. I primi lavori sulle murature vennero avviati nel 1862. Negli anni seguenti, via via, vennero ingaggiati professionisti già attivi per la corte per l'esecuzione dei diversi elementi d'arredo: da Gabriele Capello, detto il Moncalvo, per le parti lignee, alla famiglia Gaggini per la fornitura di tutte le parti in marmo. Ferri prevede una serie di statue a figura intera e a mezzo busto di principi sabaudi e di personaggi significativi per la storia dinastica che armonizzassero con i grandi riquadri dipinti, raffiguranti episodi narrativi legati a questi stessi temi. La statua fu, insieme a quella di Emanuele Filiberto che

NSC - Notizie storico-critiche

fronteggia, tra le prime ad essere assegnate il 12 marzo del 1864. Le immagini del duca che riconquistò lo stato sabauda a metà Cinquecento e dell'ultimo re di Sardegna, per il loro ruolo nevralgico nell'epopea sabauda dall'età moderna al Risorgimento, ebbero una posizione centrale nello scalone d'onore. Per la loro esecuzione vennero richiesti i più capaci e celebri professionisti attivi nel territorio del già regno di Sardegna: il ticinese Vincenzo Vela e il genovese Santo Varni, rispettivamente professore di scultura dell'Accademia Albertina e dell'Accademia Linguistica di Genova. Per l'assegnazione del personaggio da scolpire si procedette con un sorteggio, alla presenza dei ministri di corte, del prefetto di palazzo e dell'architetto Ferri. A Vela toccò rappresentare il re Carlo Alberto. La sottomissione per l'opera venne segnata il giorno successivo, 13 marzo, e prevedeva un'altezza della statua, da eseguirsi in marmo di Carrara della cava di Ravaccione, di tre metri, maggiore, rispetto alle altre, e analoga solamente a quella della statua di Emanuele Filiberto, e uno zoccolo di altezza di dieci centimetri. La consegna del lavoro doveva avvenire entro il febbraio del 1865 e il prezzo complessivo fu fissato in 12.000 lire. Dal punto di vista iconografico, raffinato è il rimando, nella statua compiuta, attraverso gli attributi esibiti dalla figura, alle vicende biografiche del sovrano. In primo piano, la sua mano destra porge un foglio arrotolato, allusivo alla concessione dello Statuto il 4 marzo del 1848, ossia della nuova costituzione adottata dallo stato sabauda, divenuta poi, nel marzo del 1861, con la costituzione del regno d'Italia, la carta fondamentale della Penisola unita. Il tema dell'abdicazione del 23 marzo 1849, dopo la cruciale sconfitta di Novara, a favore del figlio Vittorio Emanuele II, è allusa dal posizionamento del cuscino con la corona regia in secondo piano, a occupare la profondità della nicchia, quasi del tutto coperto dal sontuoso manto, ornato con l'amato motto sabauda "Fert" che ribadisce e sottolinea i simboli dinastici. L'impostazione complessiva della scultura, per posa e contenuti, ad eccezione del gruppo di corona e cuscino, rimanda molto da vicino al monumento in onore dello stesso sovrano realizzato per l'atrio del Palazzo Civico di Torino (1853-1858). In questo caso, l'opera fu eseguita da un collaboratore di Vela in quegli anni, Luigi Cauda, al quale fu affidata anche l'esecuzione di alcuni busti per lo scalone d'onore di Palazzo Reale. Il maestro di Ligornetto, invece, per la committenza civica, realizzò la statua di Vittorio Emanuele II che fu eseguita in contemporanea all'opera in esame, essendo stata consegnata nel 1866. Il disegno d'insieme del lavoro di Cauda dovette essere influenzato o indirizzato da Vela. Quest'ultimo, per conferire maggiore magniloquenza alla scultura di committenza regia, coprì il corpo in uniforme del sovrano, posto di lieve tre quarti per meglio occupare la nicchia, con un sontuoso manto arricchito dal motto dinastico "FERT". Nel Museo Vela di Ligornetto si conserva un gesso preparatorio della statua. Carlo Alberto nacque nel 1798, a Torino. Divenuto re di Sardegna nel 1831, dalla metà del quarto decennio dell'Ottocento intraprese un processo di riorganizzazione dell'amministrazione del Regno. Nel 1848 l'intervento delle truppe sarde a sostegno dei milanesi contro il governo asburgico fu il primo passo per il mutamento dell'assetto sancito dal Congresso di Vienna in Italia che avrebbe portato all'unificazione della Penisola. In questa prima fase del conflitto l'esercito austriaco recuperò tutte le posizioni in Lombardia. Nel 1849, dopo l'abdicazione, Carlo Alberto si ritirò in esilio ad Oporto, ove mo

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Musei Reali Torino
CDGI - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2017/08/00
FTAE - Ente proprietario	MRTO
FTAC - Collocazione	Servizio Documentazione e Catalogo
FTAN - Codice identificativo	MRT0000092
FTAT - Note	veduta d'insieme frontale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2017/08/00
FTAE - Ente proprietario	MRTO
FTAC - Collocazione	Servizio Documentazione e Catalogo
FTAN - Codice identificativo	MRT0000051
FTAT - Note	veduta d'insieme di profilo

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2017/08/00
FTAE - Ente proprietario	MRTO
FTAC - Collocazione	Servizio Documentazione e Catalogo
FTAN - Codice identificativo	MRT0000050
FTAT - Note	particolare della firma

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo Vela. Le collezioni: scultura, pittura, grafica, fotografia
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	00000027
BIBN - V., pp., nn.	pp. 48-50

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Blanchietti, Silvia
BIBD - Anno di edizione	2012

BIBH - Sigla per citazione	00000077
BIBN - V., pp., nn.	pp. 93-99
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Speranza, Francesco
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	00000078
BIBN - V., pp., nn.	pp. 108-110
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Cermignani, Davide
RSR - Referente scientifico	Corso, Giorgia
RSR - Referente scientifico	Barberi, Sandra
FUR - Funzionario responsabile	Corso, Giorgia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	CITAZIONI INVENTARIALI: 10 (1966): n. inv. nuovo 10, n. inv. vecchio S.M. 308, Piano Terreno, Scalone. "Statua in marmo bianco raffigurante Carlo Alberto come la precedente (con corazza, spada e bastone di comando (entro nicchia a muro) Autore V. Vela. Alt. mt. 2,30"; 308 (1879): n. inv. nuovo 308, Stesso scalone n. 65 della Pianta, "Carlo Alberto - Statua in marmo di V. Vela di Alt.a M. 2.80 - Detta statua è collocata in apposita nicchia all'ordine più alto sulla parete est".